APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL DIRITTO DI INTERPELLO

Il presidente dà la parola all'assessore Caldiroli Claudio che illustra il provvedimento.
Segue dibattito (omissis).
Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., che dispone che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Premesso che l'art. 7 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Richiamato il Regolamento Generale per la disciplina delle Entrate Comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 29.01.2009 e s.m.i., con il quale disciplina, all'art. 9 il Diritto di interpello;

Premesso altresì che:

- l'articolo 6, comma 6, della Legge n. 23/2011, ha delegato il Governo ad introdurre "*disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantirne una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri, procedendo in tale contesto all'eliminazione delle forme di interpello obbligatorio nei casi in cui non producano benefici ma solo aggravi per i contribuenti e per l'amministrazione*";
- il Titolo I del D.lgs. 24 settembre 2015, n. 156, emanato in attuazione della Legge n. 23/2011 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2016, ha modificato la disciplina del diritto di interpello, sostituendo integralmente l'articolo 11 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, nonché disciplinando le procedure agli articoli da 2 a 6 del medesimo decreto;

Richiamato l'articolo 8, comma 3, del D.lgs. n. 156/2015, il quale prevede che gli enti locali adeguino le proprie disposizioni;

Ritenuto pertanto opportuno adottare un nuovo apposito regolamento sul diritto di interpello, coerente alla nuova disciplina contenuta nell'articolo 11 della Legge n. 212/2000 nonché negli articoli da 2 a 6 del D.lgs. n. 156/2015 con la conseguente abrogazione dell'art. 9 del Regolamento generale delle Entrate;

Visto l'allegato schema di regolamento, redatto in conformità al sopra citato quadro normativo;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del nuovo Regolamento sul diritto di interpello ed all'abrogazione dell'art. 9 del Regolamento generale sulle entrate;

Acquisito altresì il parere espresso dall'organo di revisione Economico/Finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 153, comma 5, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:
- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli n. 13 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Croci, Letruria, Mazza, Olgiati, Pariani, Vialetto, Cerini, Caputo, Colombo Paolo) e astenuti n. 3 (Palazzo, Colombo Marinella, Soragni), espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di abrogare l'art. 9 - Diritto di interpello - del Regolamento Generale per la disciplina delle Entrate Comunali approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 29.01.2009 modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 20.04.2016;
3. di approvare l'allegato "**Regolamento sul diritto di interpello**", adottato ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 11 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, come modificato dal D.lgs. n. 156/2015, il quale si compone di n. 9 articoli nella formulazione riportata nell'Allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme ed i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 15 (Bettoni, Borroni, Caldiroli, Castiglioni, Croci, Letruria, Mazza, Olgiati, Pariani, Vialetto, Cerini, Caputo, Colombo Marinella, Colombo Paolo, Soragni) e astenuti n. 1 (Palazzo), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.